MICROCREDITO PER L'ECONOMIA CIVILE E DI COMUNIONE SOCIETÀ COOPERATIVA

Forte Petrazza - località Camaro Superiore - 98151 Messina iscrizione registro imprese di Messina, codice fiscale e partita iva 03369400837 iscrizione albo nazionale cooperative C110092 iscrizione elenco operatori di microcredito 1 – id. 20065.9

BILANCIO SOCIALE 2020

Signori Soci,

il presente Bilancio Sociale viene redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore e si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:

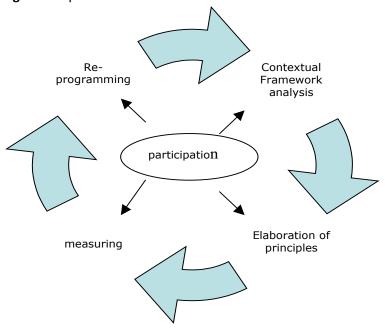
La MECC S. C. Impresa Sociale (MECC) per la sua programmazione, per la selezione dei beneficiari e per la valutazione dell'impatto generato utilizza la metodologia denominata TSR®, che caratterizza, fra l'altro, tutti i membri del Distretto Sociale Evoluto (DSE).

La metodologia dei Territori Socialmente Responsabili TSR® è un approccio olistico, partecipativo, cocertificabile ed efficace mirato a far convergere le politiche e le pratiche della MECC, così come degli altri membri del DSE verso i principi (i desideri) delle comunità locali in cui opera. Questa sua caratteristica di costruzione di progressiva prossimità e reciproco riconoscimento di attori significativi e cittadini lo rende uno straordinario strumento di costruzione di coesione e capitale sociale e proprio per questa sua caratteristica intrinseca ne fa uno strumento strategico soprattutto in quelle aree, come molti territori italiani, soprattutto del Sud, in cui la carenza di fiducia rende deboli norme sociali condivise orizzontalmente e network di cooperazione capaci di andare oltre le reti familistiche.

Tale metodologia introdotta nella letteratura internazionale dalla principale rete europea dell'economia sociale e solidale REVES è oggi riconosciuta dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni come la più importante novità di supporto alle politiche dei territori. Mr. Luc Van Der Brande, allora Presidente del Comitato delle Regioni ha dichiarato all'Assemblea di REVES 2008 che la metodologia TSR® "è la più importante novità fra gli strumenti di programmazione delle politiche locali e che per questa ragione dovrà divenire metodologia diffusa e riconosciuta a livello Comunitario". La sperimentazione di Messina, dove nasce la MECC resa permanente dalla nascita della partnership con la Fondazione di Comunità di Messina, costituisce, oggi, la più avanzata e completa sperimentazione europea di questo approccio.

La figura successiva schematizza il ciclo metodologico del processo partecipativo, in cui è utile distinguere quattro fasi prima della iterazione progressiva:

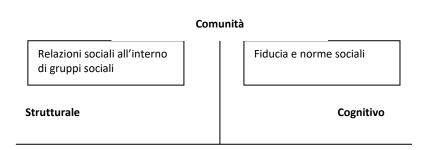
Figura 1: Il processo TSR®



- 1. La fase di analisi partecipata del contesto mira ad identificare gli elementi chiave che descrivono e rappresentano un territorio dai punti di vista demografici, sociali, economici, culturali, ambientali e antropologici. Questa fase è assai importante per definire l'universo partecipante e per impostare correttamente, evitando forme manipolatorie, le azioni di decodifica che porteranno alla elaborazione dei principi. In questi ultimi anni tali ricerche sono state sviluppate in quartieri di Messina con caratteristiche socio-economiche molto differenti;
- 2. La fase di elaborazione dei principi comprende tutto il processo di pedagogia partecipativa che porta a ricostruire il quadro dei *principi* dell'intera comunità locale, dei *criteri* valutativi, su cui si fonda la metodologia TSR®;
- 3. La fase della misurazione comprende il lavoro di costruzione delle matrici di valutazione che si ottengono incrociando come righe e colonne campi di indagine e principi: pratiche e principi (nel caso di organizzazioni private ed imprese) o politiche/pratiche e principi (nel caso di enti pubblici territoriali). Ciascun incrocio riga-colonna (pratica e/o politica principio), cioè ciascun elemento della matrice, è un'area tematica di analisi per la valutazione. La costruzione per ciascun elemento matriciale di descrittori, prima, e di indicatori quantitativi poi completa la fase di analisi TSR®;
- 4. nella fase di riprogrammazione ciascun attore del sistema territoriale coinvolto nel processo TSR® propone alcuni scenari di cambiamento che vanno nella direzione di convergere verso i principi valutativi delle comunità locali, dei cittadini e quindi della società. Tali scenari sono sempre supportati da obiettivi quantitativi e verificabili, esprimibili attraverso matrici di riprogrammazione.

Il processo TSR® sviluppa pratiche partecipative e di cittadinanza attiva, fiducia e consenso sociale orizzontale nel determinare cambiamenti concreti come dinamiche di convergenza delle politiche e delle pratiche degli enti locali, delle organizzazioni e delle imprese verso le scelte valoriali delle comunità locali.

Figura 2: Definizione di capitale sociale



L'impatto di valorizzazione del capitale umano, l'impatto occupazionale, l'impatto economico legato allo sviluppo dell'economia sociale e solidale, i processi di internazionalizzazione, il miglioramento dei paesaggi urbani, la progressiva crescita delle *capacitazioni* individuali legate ai progetti ed ai programmi esito del processo TSR® sono certamente importanti elementi di costruzione di network e di fiducia collettiva.

La sviluppo di un distretto (il Distretto Sociale Evoluto – DSE), costituito da attori che hanno scelto e sceglieranno di stare dentro questo percorso di convergenza verso i desideri dei cittadini locali è un ulteriore importantissimo elemento di costruzione di capitale e coesione sociale e definisce il metodo di allargamento del DSE. Parte della letteratura sulla teoria dei giochi (vedi per es. Kreps¹ 1990) afferma, che una soluzione cooperativa diventa più facile quando gli agenti si aspettano di dover interagire spesso in futuro; cosa che accade più frequentemente in ambito distrettuale. Ciò avverrebbe perché gli agenti sociali ed economici che

_

¹ Kreps D., Milgrom P., Roberts J., Wilson R., Rational cooperation in the finitely repeated prisoner's dilemma, *Journal of Economic Theory*, 27, 245-252 - (1990) .

hanno aspettative di collaborazione e di rendimenti a lungo termine non possono perdere l'opportunità di mantenere la reputazione.

Rileggendo in termini più strettamente economici, dentro paradigmi relazionali, l'impatto che hanno generato tali processi di democrazia partecipativa orientati alla costruzione di coesione e capitale sociale saranno esplicitati attraverso esemplificazioni più avanti.

Per brevità di trattazione non si espongono qui tutte le analisi sviluppate, ma si sottolinea che il processo di infrastrutturazione della MECC e di partecipazione a programmi territoriali complessi di sviluppo umano sostenibile scaturiscono proprio da tali analisi partecipative. Più specificatamente si precisa che le azioni qui sotto elencate sono l'esito da tale metodologia che a buon diritto può essere definita di ricerca-azione:

- i meccanismi e i dispositivi socio-economici del programma di riqualificazione urbana e sociale denominato Capacity;
- realizzazione di un campus formativo permanente;
- sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie e di nuovi strumenti didattici per i beneficiari;
- sviluppo e adozione di un sistema di assessment dei progetti da finanziare di tipo multicriteriale e matematicamente correlato con il contesto territoriale in cui operano i beneficiari;
- sviluppo e adozione di un nuovo sistema antiriciclaggio con forte carattere di innovazione proprio sulla definizione dei presidi;
- avvio dei processi di certificazione UNI-ISO 37001/2016 (certificazione anticorruzione) che ingloberà gli adempimenti di cui alla 231/2001 e di certificazione UNI-ISO 9001/2015 per rendere più trasparente il processo del credito e dei servizi ausiliari;
- sviluppo delle reti nazionali ed internazionali per garantire apertura dei processi territoriali.
 L'armonia fra costruzione di capitale sociale e di politiche finalizzate a favorire scambio di know how, di risorse e l'attrazione di talenti creativi e scientifici è l'unica strategia possibile per sostenere processi di cambiamento;
- sviluppo di reti intra-distrettuale per favorire mercati relazionali "nuovi" necessari alla resilienza di imprese e persone in difficoltà a causa della crisi socio-economica che sta accompagnando e che seguirà la pandemia.

TSR® costituisce, per quanto detto, un processo efficacissimo nel promuovere coesione e capitale sociale ed il diritto alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva, cioè la principale caratteristica collettiva ed uno dei *funzionamenti* propedeutici allo sviluppo locale.

Accanto alla metodologia sopra indicata la MECC, così come l'intero Distretto Sociale Evoluto, sviluppa periodicamente ricerche valutative per studiare i meccanismi teorici che sottendono ai principali programmi sviluppati, secondo gli approcci epistemologici di tipo ipotetico deduttivo alla Tilley. Per esempio l'efficacia del programma Capacity e più specificatamente dei servizi di microcredito erogati dalla MECC secondo una metodologia di progettazione personalizzata sono stati documentati e validati attraverso una ricerca di valutazione coordinata da Liliana Leone e da Gaetano Giunta già pubblicata a livello nazionale nell'ottobre 2019 a cura di HDE Civil Economy. Approfondimenti e modellizzazioni dell'esperimento socio economico reale attraverso la teoria dei della scelta e la teoria dei giochi sono in corso di pubblicazione presso il Journal of Human Development and Capabilities rivista internazionale con peer review fondata dal Nobel A. Sen.

2. Informazioni generali sull'ente:

Il Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione (MECC) Società Cooperativa Impresa Sociale, C.F. e P.I. 03369400837 con sede legale in Messina, Forte Petrazza, Loc. Camaro Superiore, è un operatore di finanza etica specializzato nel microcredito, nato ai sensi dell'Art. 111 del Testo Unico Bancario (TUB) ed iscritto dal maggio 2016 al numero uno dell'albo istituito dalla Banca d'Italia per regolamentare gli attori del microcredito. La cooperativa che si ispira ai valori e alle pratiche del movimento europeo della finanza etica e sociale nasce nell'ambito delle policy di sviluppo umano sostenibile promosse e co-finanziate dalla Fondazione di Comunità di Messina. Sin dalla sua costituzione opera in modo interconnesso con il movimento dell'economia di comunione italiano. Si tratta di uno strumento esplicitamente ispirato alle pratiche delle Agenzie di Sviluppo, già da anni sperimentate dalla Fondazione messinese.

Il suo obiettivo è quello di promuovere sviluppo economico e umano nei territori, operando preferibilmente nell'ambito di azioni di sistema in partnership con le principali reti solidali italiane.

Pilmois assistant 24.13.2020

La MECC ha la finalità di migliorare le condizioni di vita delle persone beneficiarie, delle comunità locali e dell'ambiente.

Più specificatamente la cooperativa promuove:

- 1. nuove imprese di economia civile, responsabili sul piano sociale, ambientale e culturale;
- 2. occupazione durevole sui territori di riferimento;
- 3. l'inclusione sociale ed economica;
- 4. rafforzamento delle reti dell'economia sociale e solidale.

La cooperativa, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto, "... esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili, trasparenti, partecipative. In particolare, nel rispetto di quanto previsto alle lettere s) dell'art. 2 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, la cooperativa ha per oggetto l'attuazione di interventi e di programmi di "microcredito, ai sensi dell'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni...".

La MECC, infatti, eroga finanziamenti imprenditoriali, sociali e mutualistici secondo quanto disciplinato nel D.M. 17 ottobre 2014, n. 176 e successive modifiche.

I finanziamenti imprenditoriali sostengono progetti di avvio di microimprese e di autoimpiego, caratterizzati da approcci di responsabilità ambientale e sociale.

Alle imprese beneficiarie la MECC garantisce:

- Conoscenza, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento pre e post erogazione personalizzati, residenziali e/o su piattaforma di e-learning;
- Reti e co-marketing, attraverso azioni di networking e attribuendo il marchio dinamico di responsabilità sociale e ambientale TSR®;
- Finanza, attraverso le azioni di erogazione.

La MECC ha organizzato il proprio processo produttivo dando enorme importanza ai servizi ausiliari previsti dall'art. 3 del D.M. n. 176 del 17 ottobre 2014 in base al quale, l'operatore di microcredito è tenuto, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, a prestare servizi di assistenza e monitoraggio ai soggetti beneficiari.

Tali servizi di formazione e accompagnamento vengono svolti direttamente dalla MECC valorizzando le competenze specialistiche dei suoi soci fondatori: Fondazione di Comunità di Messina o.n.l.u.s. e EcosMed società cooperativa sociale, ente certificato UNI-ISO 9001.

La Fondazione di Comunità di Messina ha erogato ed eroga le risorse finanziarie necessarie per remunerare l'attività specialistica, di cui all'art. 3, comma 2 del D.M. n. 176/2014, oltre a mettere gratuitamente a disposizione il campus di Mirabella Imbaccari e la piattaforma di e-learning per i percorsi formativi e di coaching.

Il percorso di formazione-tutoraggio, svolto secondo una metodologia *maieutica*, è finalizzato a ri-orientare e/o trasformare le idee imprenditoriali in progetti non solo sostenibili sul piano economico, ma anche responsabili dal punto di vista ambientale, sociale e culturale.

Qui di seguito si riporta una breve documentazione fotografica degli spazi del Campus di Mirabella. Si precisa che nel 2020 a causa della pandemia covid-19 gli spazi sono stati utilizzati esclusivamente per le attività di coaching personalizzato.







Il microcredito sociale viene erogato a persone in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale per consentire il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti quali il diritto alla salute, il diritto all'abitazione, il diritto all'accesso alla formazione, il diritto all'affettività ed alla realizzazione personale.

I finanziamenti di Microcredito sociale vengono erogati dalla MECC esclusivamente nell'ambito di programmi organici di welfare di comunità e di progetti personalizzati.

Un esempio è il già citato progetto Capacity, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del programma straordinario di riqualificazione e sicurezza delle periferie urbane, all'interno del quale la MECC ha supportato in modo significativo l'accesso al diritto alla casa di numerose famiglie che abitavano le baraccopoli, nate nella città di Messina dopo il terremoto del 1908.

I finanziamenti mutualistici, in deroga ai limiti previsti dal Titolo I del D.M. 17 ottobre 2014, n. 176, vengono erogati esclusivamente nell'ambito di azioni di sistema finalizzate allo sviluppo locale.

La MECC negli anni di start up, fino a tutto il 2020, ha operato prevalentemente in Sicilia, in contesti territoriali caratterizzati da condizioni economico-sociali e ambientali molto differenti e questo ha in questi anni permesso, attraverso percorsi di ricerca-azione, di contribuire a sperimentare policy sistemiche capaci, almeno in parte, di acquisire valore paradigmatico.

Il cuore dell'agire della MECC è stato certamente Messina, città di poco meno di 250.000 abitanti, caratterizzata da estrema sperequazione nella distribuzione della ricchezza e da una forte iniquità spaziale. Nel centro cittadino la ricchezza media pro-capite è 4 volte quella della periferia nord e 6 volte quella della periferia sud, caratterizzata, quest'ultima, da forte degrado urbano, sociale, culturale e da strutturale disagio abitativo. Per esempio, oltre 2.000 famiglie vivono ancora nelle baraccopoli inizialmente originate dopo il terremoto del 1908 e dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale e poi diventate strumento di segregazione sociale e urbana e di controllo clientelare e mafioso.

La cluster analysis, sviluppata propedeuticamente alla redazione del Bilancio Sociale, identifica Messina quale città tipica delle grandi aree urbane meridionali precipitate sotto la soglia di povertà trappola, demograficamente "triste".

Accanto, però, a questo estremo degrado abitativo, sociale e urbano, Messina è una delle province più verdi d'Italia. È, quindi, una città che vive la contraddizione di una bassa qualità della vita, cui corrisponde, però, salendo di scala, la potenza di un paesaggio unico e un binomio natura potente, dinamica e fortemente biodiversa / processi millenari di antropizzazione che fa di questa terra una cuspide una singolarità del Mediterraneo.

Si tratta, in sostanza, di una venustas antropologico-ambientale in grado di aumentare la resilienza urbana, una "bellezza" capace di determinare un campo di forza che se riconosciuta, compresa in modo profondo e poi valorizzata può costituire una leva straordinaria per il "domani".

La MECC ha in questi anni sviluppato la propria attività, per gemmazione, in una logica costruttivista, coinvolgendo sempre nuovi territori in Sicilia, soprattutto nelle aree interne, caratterizzate da un declino demografico ed economico sociale che appare ineluttabile e poi, a partire dal 2020 in altre Regioni Italiane: Puglia, Campania, Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia. La profilatura dei nuovi territori viene effettuata secondo la metodologia meglio descritta nel paragrafo 7.

La MECC è membro del Distretto Sociale Evoluto di Messina, promosso e rappresentato dalla Fondazione di Comunità di Messina, ed è lo strumento di microcredito di riferimento del mondo dell'economia di comunione italiano.

Attraverso il Distretto Sociale Evoluto partecipa alle attività della rete europea delle città e regioni per l'economia sociale (REVES); della Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative (FEBEA); della piattaforma mondiale delle Fondazioni per lo sviluppo sostenibile F20, che opera in sinergia con il G20; della Human Development and Capability Association, una comunità globale di accademici e professionisti che promuove idee e pratiche di sviluppo umano basate sul capability approach". Inoltre, in quanto cooperativa, aderisce a Legacoop e, in quanto operatore di microfinanza è membro dell'Associazione RITMI.

Sui territori collabora in modo organico con varie realtà del terzo settore impegnate nella gestione di alcune funzione attribuite ai punti territoriali, come analiticamente specificato nella tabella esposta al paragrafo successivo.

3. Struttura, governo e amministrazione:

La MECC è strutturata attraverso un modello organizzativo a tre livelli, capace di garantire la massima vicinanza ai beneficiari.

Dilynois assigle of 24.42.2020

Il **primo livello** è quello **nazionale** ed ha la responsabilità di:

- effettuare le scelte strategiche e operative della società;
- definire il budget e la pianificazione finanziaria;
- sviluppare i servizi di direzione tecnica generale, di compliance e di auditing;
- organizzazare il sistema di controllo contabile e delle segnalazioni di vigilanza;
- organizzare i servizi ausiliari a favore dei beneficiari.

Il livello centrale è governato dall'Assemblea che approva i Bilanci e definisce gli indirizzi strategici della cooperativa e dal Consiglio d'Amministrazione che ne cura la gestione. Assemblea e Consiglio sono coadiuvati da un Comitato Etico-Scientifico di livello internazionale che oggi ha quale Presidente pro-tempore Francesco Marsico di Caritas Italiana e quale vice-Presidente il prof. Luigini Bruni, docente universitario e leader del movimento mondiale dell'economia di comunione.

Il **secondo livello** è costituito dagli Hub d'Area i quali hanno il compito di:

- valutare il merito creditizio e di responsabilità sociale e ambientale delle pratiche di propria competenza;
- deliberare i finanziamenti che hanno concluso con esito positivo la fase di istruttoria e che rientrano nei limiti delle deleghe attribuito dal Consiglio d'Amministrazione.

In Italia ad oggi esistono tre Hub della MECC:

- Hub d'Area di Messina che serve tutta la zona centro-sud del Paese;
- Hub d'Area di Crema che serve le Regioni del Nord Italia;

Il terzo livello è costituito dai punti territoriali/d'ambito; essi sono le porte d'accesso e di orientamento della MECC e dei suoi strumenti formativi. Hanno il compito di fare una prima analisi di fattibilità nonché di valutare la congruità tra il profilo curriculare del richiedente e l'idea imprenditoriale. Dopo i percorsi formativi preerogazione istruiscono la pratica e la trasmettono all'HUB d'Area di competenza per la valutazione finale del merito creditizio e per l'eventuale successiva deliberazione ed erogazione del microcredito.

La distribuzione dei punti territoriali è stata precedentemente indicata.

Per la composizione degli organi societari la MECC segue un modello di corporate governance tradizionale che prevede la nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione, al quale sono affidati i compiti di gestione della Società e del Collegio Sindacale che svolge le funzioni di vigilanza e controllo.

Più in particolare il Consiglio di Amministrazione della MECC è composto attualmente da cinque amministratori, di cui un amministratore indipendente, responsabile tra l'altro della funzione antiriciclaggio. Tutti i componenti il consiglio sono volontari.

Qui di seguito si riporta, infine, una tabella che evidenzia le collaborazioni in outsourcing, regolate sempre in un'ottica di mutualità, degli attori territoriali che contribuiscono alla gestione dei punti di accesso attraverso lo svolgimento operativo di alcune funzioni dei diversi punti territoriali, senza mai assumere ruoli deliberativi, che rimangono non delegabili in capo alla MECC:

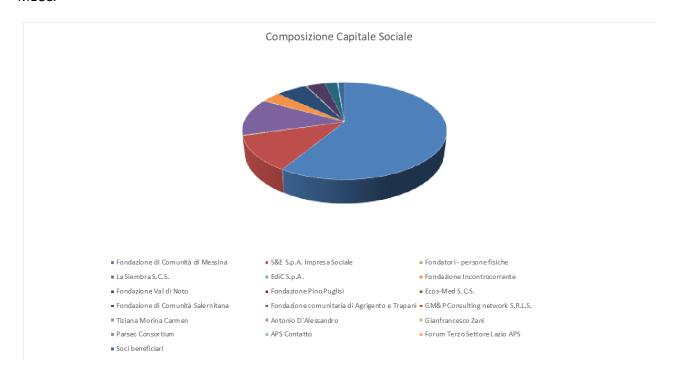
Punto territoriale	Area di riferimento	Socio partner che svolge funzioni operative delegabili	
Caltagirone	Provincia di Catania	Fondazione IncontroCorrente	
Agrigento/Trapani	Province di Agrigento e Trapani	Fondazione di Comunità di Agrigento e	
		Trapani	
Lecce	Provincia di Lecce	Sistema Sviluppo Salento Impresa	
		Sociale S.R.L.	
Taranto	Provincia di Taranto	Associazione ConTatto APS	
Salerno	Provincia di Salerno	Fondazione di Comunità Salernitana	
Napoli	Provincia di Napoli	Fondazione di Comunità San Gennaro	
Roma	Regione Lazio	Parsec Consortium Soc. Coop. Soc.	
Perugia	Regione Umbria	Team Dev S.R.L.	
Bologna	Regione Emilia Romagna	Gm&p Consulting network S.R.L.S.	
Crema	Regione Lombardia	La Siembra Soc. Coop. Soc.	

Tutte le votazioni e quindi le decisioni prese dagli organi collegiali della MECC sono state assunte all'unanimità in un clima di approfondita partecipazione.

La dipendente della cooperativa (dott.ssa Morina – vedi paragrafo successivo) partecipa nella qualità di uditrice e di segretaria verbalizzante a tutti i Consigli della MECC e spesso viene coinvolta dagli organi collegiali per relazionare e per esprimere pareri a supporto del processo di discernimento.

Le relazioni fra la dott.ssa Morina, gli Amministratori, i Sindaci e i partner gestionali sopra elencati hanno una periodicità di scambi estremamente frequenti, certamente quantificabili in più momenti settimanali, in presenza e a distanza. Gli scambi fra dott.ssa Morina e il Presidente sono quotidiani e improntati a principi di calda reciprocità.

Qui di seguito si riporta un diagramma che sintetizza la composizione al 31.12.2020 del capitale sociale della MECC.



La tabella seguente riassume le partecipazioni societarie della MECC:

Partecipata	Valore della partecipazione
BCC Valdarno	14.982,00
Banca Etica	29.900,00
Solidarity and energy S.p.A. Impresa Sociale	150.000,00

Infine, qui di seguito per completezza di informazione, si elencano gli stakeholders della MECC: la Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto e gli altri soci della cooperativa; i beneficiari delle operazioni di microcredito; la dipendente, i consulenti e le persone che compongono gli organi collegiali; le organizzazioni socie che compartecipano alla gestione dei servizi territoriali, ausiliari e di comunicazione; le partecipate; le banche che forniscono la provvista finanziaria alla MECC (BCC Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, Banca Popolare Etica, BCC Sicana, BCC Cremasca e Mantovana) le banche che forniscono altri servizi finanziari (Intesa Sanpaolo); Etica S.G.R., che gestisce una parte degli investimenti della MECC; il Consorzio Sol.E., ente gestore del Parco Sociale di Forte Petrazza che ospita la sede centrale della MECC; Hosting solutions, provider del server certificato che ospita la piattaforma informatica personalizzata per la gestione del credito. Fra gli stakeholders vanno citate le reti di appartenenza che sono state individuate nel paragrafo 2.

4. Persone che operano per l'ente:

La MECC ha una dipendente, la dott.ssa Morina, che svolge le funzioni non delegabili in outsourcing e/o a risorse volontarie, nel rispetto di quanto previsto all'Art. 16, Comma 1, Lett. a. del D.M. 17 ottobre 2014, n.

Bilancio sociale al 31.12.2020

176 e dello Statuto della cooperativa. Più specificatamente la dott.ssa Morina svolge le attività di coordinamento amministrativo e di responsabile del processo del credito ed inoltre è delegata al coordinamento dell'HUB Sud con facoltà deliberativa per le operazioni di microcredito di cui al Titolo I e II del già citato D.M. 17 ottobre 2014, n. 176 e successive modificazioni. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo delle imprese sociali - II° Livello.

Tutti gli organi collegiali della cooperativa, ad eccezione del Collegio Sindacale, sono composti da membri che prestano il loro servizio in modo volontario. Il collegio Sindacale riceve complessivamente per i suoi tre componenti compenso pari ad € 6.661,00.

Le attività in outsourcing sono regolate da convenzioni. Riguardo le collaborazioni collegate alla gestione dei punti territoriali si è già detto nel paragrafo precedente. Per completezza di informazione si specifica che la MECC esternalizza, sempre in ottica mutualistica e mantenendo coordinamento e titolarità, alcune funzioni operative dei servizi ausiliari alla cooperativa sociale Ecos-Med, centro di ricerca-azione riconosciuto a livello internazionale, certificato UNI-ISO 9001/2015 proprio per servizi di accompagnamento, formazione e coaching alle imprese. Infine, si evidenzia che i servizi di comunicazione sociale e gestione del sito sono affidati al socio EdC S.p.A. Consulente per la privacy è l'ing. Bressan e il consulente per la gestione della piattaforma informatica è il dott. Massimo Bordigato.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è svolto un seminario scientifico rivolto a tutti gli organi di governo della MECC, che ha permesso di condividere e approfondire la nuova policy antiriciclaggio e in special modo il sistema di profilatura dei beneficiari, nonché la nuova modalità di valutazione del rating delle pratiche di microcredito. Inoltre, gli operatori dedicati al sistema antiriciclaggio hanno usufruito di un percorso di affiancamento e formazione continua a cura degli esperti membri del Comitato Etico-Scientifico specializzati in materia (dott.ssa D'Oronzo e avv. Saponaro).

Sempre in materia di sistema antiriciclaggio la dott.ssa Morina ha completato il percorso di alta specializzazione certificato AIRA denominato "Il ruolo della funzione antiriciclaggio ed il presidio dei rischi AML/CFT alla luce del D.Lgs. 90 in attuazione della quarta direttiva".

Allo stesso modo i seminari internazionali organizzati dalla Fondazione di Comunità di Messina, in collaborazione con la Fondazione interuniversitaria Horcynus Orca nell'ambito dell'Horcynus Lab Festival, hanno costituito un importante percorso riflessivo e formativo per tutti gli stakeholders interni ed esterni della MECC, svolto in occasione della elaborazione del nuovo piano strategico del Distretto Sociale Evoluto, di cui fa parte la stessa cooperativa di micro-finanza.

Nel corso del 2020 sono stati inoltre completati i percorsi formativi multidisciplinari dedicati ai collaboratori dei Punti Territoriali.

Infine, gli operatori che svolgono per la MECC i servizi ausiliari hanno partecipato ad un percorso di formazione sviluppato nell'ambito di un programma euro-mediterraneo, denominato GIMED, finalizzato a orientare in chiave social-green imprese esistenti e start-up, di cui è partner per l'Italia la Fondazione di Comunità di Messina. Tale percorso sarà completato nel 2021 e permetterà, fra l'altro, di aggiornare tutti gli strumenti didattici adottati dalla MECC per supportare i processi progettuali delle imprese potenziali beneficiarie delle operazioni di microcredito e contestualmente di accompagnare 80 idee imprenditoriali.

5. Obiettivi e attività:

Per quanto riguarda gli obiettivi generali della MECC si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 2. Le tabelle seguenti riassumono per tipologie i servizi di microcredito attivi nel 2020 e quelli erogati nel corso dell'esercizio:

Tipologia di finanziamento	Esposizione netta al 31.12.2020	N. finanziamenti attivi al 31.12.2020
Microcredito imprenditoriale	€ 224.523	12
Microcredito imprenditoriale a soci	€ 320.747	18
Microcredito imprenditoriale soci art 16, c2, DM	€ 202.739	6
Microcredito sociale	€ 95.245	20
Microcredito sociale a soci	€ 36.581	8

TOTALE € 879.835 64

Tipologia di finanziamento	Outstanding al 31.12.2020	N. finanziamenti attivi al 31.12.2020
Microcredito imprenditoriale	€ 26.851	2
Microcredito imprenditoriale a soci	€ 59.233	3
Microcredito imprenditoriale soci art 16, c2, DM	€ 22.000	1
Microcredito sociale	€ 29.866	5
Microcredito sociale a soci	€ 1.422	1
TOTALE	€ 139.372	12

Nel 2020 è stata altresì impostata una ricerca i cui risultati saranno esposti nel bilancio sociale 2021, che permetterà di valutare:

- l'impatto economico ed occupazionale determinato dalla MECC;
- l'impatto della pandemia covid-19 sulle dinamiche economiche dei beneficiari;
- l'impatto sociale, ambientale e culturale determinato dalle attività economiche delle imprese beneficiarie;
- come servizi ausiliari "caldi", di prossimità, sono risultati determinanti nella resilienza e nello sviluppo delle imprese.

Tutti i beneficiari dei servizi di microfinanza della MECC sono stati accompagnati tramite servizi ausiliari pre e post erogazione.

Come specificato nella relazione annuale dei servizi ausiliari il percorso di formazione-tutoraggio è finalizzato ad accompagnare le compagini e/o le persone potenziali beneficiarie dei servizi di Microcredito erogati dalla MECC a trasformare le proprie idee imprenditoriali in progetti economicamente sostenibili e responsabili sul piano ambientale, sociale e culturale. Il percorso di formazione-tutoraggio viene svolto secondo una metodologia maieutica così articolata:

I modulo

I temi del primo modulo formativo residenziale sono:

- L'economia civile e gli approcci imprenditoriali secondo la metodologia denominata Responsabilità Sociale dei Territori (TSR)
- L'organizzazione in chiave marketing dell'impresa

Azioni di tutoraggio a distanza

Le azioni di accompagnamento personalizzate sono finalizzate a riprogettare in chiave marketing TSRcompatibile l'idea imprenditoriale, in attuazione dei commi a) e d) del già citato Art. 3 del D.M. n. 176 del 17 ottobre 2014.

II modulo

I temi del secondo modulo formativo residenziale riguardano la costruzione del piano d'impresa e del piano degli investimenti.

Azioni di tutoraggio a distanza

Le azioni di accompagnamento personalizzate sono finalizzate alla redazione definitiva del piano di impresa, comprensivo di un dettagliato piano degli investimenti corredato da preventivi. Il modulo II viene svolto in attuazione del comma b) del già citato Art. 3 del D.M. n. 176 del 17 ottobre 2014.

III modulo

Si tratta di azioni personalizzate finalizzate ad accompagnare la redazione della domanda di finanziamento alla MECC e l'eventuale richiesta di attribuzione del marchio dinamico TSR, oggi riconosciuto dalla principale rete europea dell'economia sociale REVES e dal movimento europeo della finanza etica FEBEA/SEFEA. Durante lo svolgimento del III Modulo vengono attivate, quando necessario, consulenze gratuite in relazione a quanto previsto dai commi c) ed e) del già citato Art. 3 del D.M. n. 176 del 17 ottobre 2014.

Nel 2020 i percorsi formativi residenziali a causa della pandemia sono stati svolti tramite piattaforma di elearning messa a disposizione dalla Fondazione di Comunità di Messina.

I servizi ausiliari svolti nella fase di pre-erogazione hanno accompagnato le 6 operazioni di microcredito sociale, le 6 operazioni di microcredito imprenditoriale andate a buon fine nello stesso anno solare.

Nonostante la difficoltà di operare su piattaforma di e-learning non sono stati semplificati e/o ridotti gli standard di ore fissate dall'autoregolamentazione della MECC.

Il programma euro-mediterraneo, di cui si è parlato nel Paragrafo 2., sta permettendo, congiuntamente all'adozione del sistema di assessment mutlicriteriale adottato dalla MECC nel 2020, di potenziare sensibilmente l'infrastrutturazione formativa:

- Rete di consulenti internazionale;
- Potenziamento della piattaforma di e-learning e creazione di strumenti didattici;
- Rete economico-sociale finalizzata a potenziare i "mercati relazionali" dei beneficiari. Fatto che come discusso nella relazione del Bilancio Sociale sta risultando essere un fattore determinante di resilienza dei beneficiari;
- Rete inter-istituzionali, che ha visto fra l'altro la strutturazione di una intesa operativa con Banca Popolare Etica, con la Fondazione Con il Sud e con Invitalia.

Tutti i servizi ausiliari sono documentati da apposite schede di rilevazione del servizio.

La tabella seguente riporta a confronto i servizi ausiliari erogati nel 2020 con quelli del 2019:

Tipo servizio	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario nel 2019	servizi prestati
Servizio di cui alla lettera a) del d. m. n. 176/2014	5	11
Servizio di cui alla lettera b) del d. m. n. 176/2014	5	27
Servizio di cui alla lettera c) del d. m. n. 176/2014		
Servizio di cui alla lettera d) del d. m. n. 176/2014	9	25
Servizio di cui alla lettera e) del d. m. n. 176/2014		
Servizio di cui alla lettera f) del d. m. n. 176/2014		
Servizio di cui alla lettera g) del d. m. n. 176/2014	48	38
TOTALE	67	101

Nel caso delle richieste di finanziamento per le finalità indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d) e nell'articolo 5 del D.M. 17 ottobre 2014, n. 176 sono stati effettuati non meno di n. 2 colloqui, ad eccezione dei servizi ausiliari erogati per le persone e le famiglie beneficiarie del programma Capacity per le quali i servizi ausiliari sono stati erogati tramite progetti personalizzati multidimensionali gestiti da i mediatori socio-culturali appartenenti alle organizzazioni partner sociali del progetto Capacity, per altro soci della MECC.

L'efficacia del programma Capacity e più specificatamente dei servizi di microcredito erogati dalla MECC secondo una metodologia di progettazione personalizzata sono stati, come già riferito nel Paragrafo 1, oggetto di studi specifici regolarmente pubblicati.

Per tutte le tipologie di microcredito i servizi di accompagnamento post-erogazione dei finanziamenti sono stati fortemente potenziati. A fronte di minori erogazioni i servizi ausiliari sono stati potenziati del 67%. Tutti i servizi ausiliari post-erogazione sono stati documentati da apposita scheda dettagliata di rilevazione e sono stati orientati per le aziende che di più hanno sofferto della crisi socio-economica che ha accompagnato e che seguirà la crisi sanitaria a individuare nuovi mercati di tipo "relazionale".

La chiusura prolungata delle attività commerciali ed imprenditoriali, infatti, sta determinando un altissimo rischio di moltissime micro-imprese, soprattutto di quelle che operano in mercati deboli come quelli di molte aree interne della Sicilia.

La sig.ra A.V., ad esempio, è una donna nigeriana, sposata con due figli, titolare di un bar - pasticceria sito a Niscemi, in Provincia di Caltanissetta, già beneficiaria della MECC nell'agosto del 2017.

Con l'esplosione della crisi sanitaria l'impresa ha manifestato importanti criticità dovute ad una riduzione della propria domanda di mercato costituita prevalentemente dai concittadini che per motivi lavorativi non risiedono più nella città natale e che rientrano periodicamente durante le festività. Le difficoltà negli spostamenti insieme alle continue chiusure delle attività hanno determinato un importante riduzione delle vendite.

La MECC, attraverso i propri servizi ausiliari e all'interno delle attività svolte dal Distretto Sociale Evoluto, si è attivata per individuare nuove commesse che, da un lato hanno permesso di rafforzare i circuiti commerciali e dall'altro sono stati capaci di valorizzare gli importanti saperi artigianali dell'impresa.

A fine 2020, infatti, la sig.ra A. V. ha svolto, a Messina, nell'ambito di un progetto di lotta alla povertà educativa, denominato ConTatto, due laboratori educativi sulle tecniche di pasticceria e cake design rivolti alle mamme ed ai figli che vivono in quartieri di periferia della città.

In occasione degli stessi laboratori la MECC ha anche organizzato una piccola degustazione finalizzata a far conoscere i prodotti artigianali della Sig.ra A. V. ad alcuni ristoratori della città di Messina che operano da tempo all'interno del circuito di SlowFood nazionale.

L'azione della MECC, dunque, ha permesso all'impresa, di far fronte alle proprie criticità e di espandere la rete dei propri mercati "relazionali", ed alla Sig.ra A. V., di accrescere le proprie capabilities, valorizzando al meglio le proprie capacità manuali e la diversa cultura.

Analogamente, in molti altri casi, i beneficiari sono stati accompagnati a sviluppare mercati pensati come beni "relazionali" e non come risultati di dinamiche competitive profondamente entrate in crisi per altro a causa della pandemia.

6. Situazione economico-finanziaria:

A beneficio degli stakeholders, vengono qui riportati sinteticamente i principali elementi del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 per la cui più puntuale analisi si rimanda al fascicolo di bilancio nella sua interezza.

Stato Patrimoniale		
Attività	Euro	1.440.480,00
Passività	Euro	605.846,00
Patrimonio netto	Euro	834.634,00
di cui:		
- Capitale Sociale	Euro	851.900,00
- riserva legale	Euro	2.222,00
- riserva indivisibile (L. 904/77, art. 12)	Euro	4.961,00
- perdite portate a nuovo	Euro	-25.197,00
- utile dell'esercizio	Euro	748,00

Conto Economico		
Margine di interesse	Euro	36.284,00
Commissioni nette	Euro	-2.785,00
Margine di intermediazione	Euro	33.499,00
Costi operativi	Euro	-48.320,00
Utile (Perdite) delle attività ordinarie	Euro	-14.821,00
Utile (Perdite) delle attività straordinarie	Euro	17. 246,00
Imposte dell'esercizio	Euro	-1.677,00
Utile dell'esercizio	Euro	748,00

In relazione al funding della provvista necessario all'operatività, come è stato già detto la MECC si ispira ai principi della finanza etica e quindi dà estrema importanza all'intera filiera finanziaria del processo del credito. Riguardo gli impeghi, e quindi alla valutazione multicriteriale dei beneficiari, si dirà nel paragrafo successivo. Qui di seguito si riporta la tabella che mostra la situazione al 31.12.2020 del funding della MECC:

Banca	Affidamento	Utilizzo al 31.12.2020
BCC Sicana	€ 500.000,00	€ 377.079,10
BCC Valdarno Fiorentino –		
Credito Cooperativo Valdarno	€ 250.000,00	€ 178.365,56
Fiorentino Banca di Cascia		
BCC Banca Cremasca e	£ 150,000,00	£ [01 12
Mantovana	€ 150.000,00	€ 501,12

Infine si precisa che il socio fondatore Fondazione di Comunità di Messina o.n.l.u.s. ha determinato di istituire un fondo per la resilienza delle imprese e delle persone che possa tutelare la MECC s.c. Impresa Sociale dai rischi straordinari di eventuali insolvenze derivanti dalla crisi socio-economica conseguente a quella sanitaria e nel contempo possa sostenere la continuità economica dei beneficiari.

7. Altre informazioni.

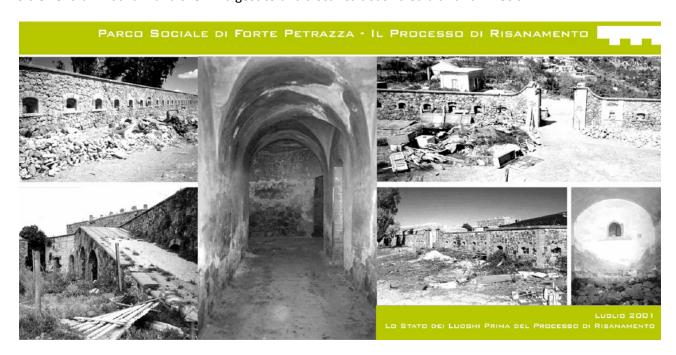
La sede centrale della MECC è gratuitamente messa a disposizione dalla Fondazione di Comunità di Messina in un Forte Umbertino restaurato e rifunzionalizzato da un Consorzio di cooperative sociali cofondatrici del Distretto Sociale Evoluto.



Forte Petrazza è un complesso architettonico di grande pregio, parte di un sistema difensivo concepito e realizzato dall'arma del genio militare tra il 1888 e 1903 sui due fronti dello Stretto. Esso sorge sulla collina omonima, e come le altre strutture militari di epoca umbertina, evidenzia un saldo rapporto tra architettura e paesaggio. La veduta *area* sullo Stretto di Messina rende questo luogo unico nel Mediterraneo.

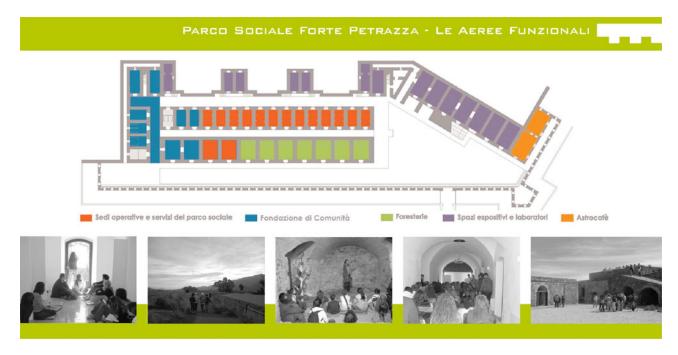
La tipologia stessa della costruzione, nata per ragioni mimetico-difensive, definisce a sud-est il profilo della collina, attraverso le scarpate e i terrazzamenti, che proteggono i volumi controterra del forte.

Tali volumi si affacciano invece ad ovest sullo spazio del cortile interno, a sua volta delimitato dal muro di cinta, originariamente protetto da un fossato. Spazio, prima militare, è stato abusivamente occupato per oltre venti anni dalla mafia che vi ha gestito una discarica abusiva ed altri affari illeciti.



Bilancio sociale al 31.12.2020

Il progetto di rifunzionalizzazione è stato estremamente innovativo e ha previsto di ridefinire questo spazio come un luogo in cui convivono e si contaminano saperi, saperi del fare, saperi dell'essere in relazione.



Il Parco Sociale di Forte Petrazza ha dunque anche un alto valore simbolico in termini di capacità di trasformazione sociale ed urbana di aree degradate.

Ad oggi è una delle polarità spaziali de "I Parchi della Bellezza e della Scienza" rete di infrastrutturazione educativa e nucleo di metamorfosi territoriali che ruota attorno ai due grandi snodi culturali del contemporaneo: la necessità di contrastare le diseguaglianze e i processi di mutamento climatico.

Il Parco Sociale di Forte Petrazza è già di per sé sperimentazione di economia solidale. I diversi servizi logistici del Parco sono gestiti da cooperative di inserimento lavorativo, che hanno favorito la riconquista dei diritti di cittadinanza a donne immigrate sfruttate sessualmente, a soggetti con problemi di salute mentale, a persone che hanno avuto storie di dipendenze, ad ex detenuti, ecc. Molte delle realtà che ruotano attorno alla gestione del Parco hanno beneficiato dei servizi finanziari della MECC.

Qui di seguito una sequenza di immagini che mostrano, dopo il processo di risanamento, gli spazi esterni, il cancello di ingresso e l'ampia corte interna, uno degli uffici della MECC, il grande corridoio d'accesso, una stanza della foresteria, la sala dell'*Astro café*.













Infine, è importante sottolineare che Forte Petrazza, e quindi anche gli uffici della MECC, sono energeticamente alimentati da impianti fotovoltaici.

Per massimizzare la responsabilità sociale e ambientale, la MECC si è dotata di uno strumento di assessment multicriteriale dei progetti dei potenziali beneficiari fortemente innovativo entrato in vigore proprio nell'anno 2020. Qui di seguito si riassume la metodologia utilizzata.

È del tutto evidente che quando si intende valutare l'impatto potenziale di un progetto imprenditoriale, o meglio il suo rating economico, ambientale e sociale, l'oggetto in esame non è l'impresa in sé, ma il suo operare quale parte di una comunità e di uno specifico territorio, cioè il rapporto, la relazione fra il progetto ed il contesto.

Dilyania parinta at 24 12 2020

Qualunque intervento può essere considerato come una potenziale perturbazione dello stato di fatto, la cui sostenibilità, intesa in senso multidimensionale, dipende criticamente dalla sensibilità sociale economica, ambientale e culturale del territorio pre-esistente all'idea da valutare.

Nell'approssimazione concettuale appena descritta possiamo definire il rating R come:

$$R = S \times I^{(f)}$$

- S è una proxy delle caratteristiche del territorio in cui opera l'impresa beneficiaria, costruita su base provinciale. Essa stima la potenzialità/criticità del contesto dal punto di vista economico, sociale e ambientale attraverso l'utilizzo di 58 indicatori di cui si è propedeuticamente verificata, tramite indagine statistica, "l'ortogonalità";
- I^(f) rappresenta una valutazione quantitativa dell'incidenza dell'impresa, cioè delle caratteristiche e delle potenzialità della stessa impresa beneficiaria, dal punto di vista economico, sociale e ambientale. La misurazione di I^(f) si basa su un questionario valutativo compilato dai valutatori della MECC composto da 54 item, suddivisi nei seguenti ambiti: gestione delle risorse umane, governance, analisi del mercato, operazioni, progetto di sviluppo, capitale sociale, sostenibilità ambientale. A ciascun item valutativo gli operatori possono attribuire un valore intero compreso fra -4 e +4.

Per uscire dall'assoluta soggettività dei valutatori della MECC, cioè per tenere conto del fatto che I^(f) sono variabili *judgemental*, si introduce una metodologia, assolutamente innovativa, che possiamo definire sperimentale-statistico-quantitativa che utilizza la *fuzzy logic* come matematica di riferimento e che abbia l'obiettivo di non rinunciare ad un processo affidabile di misurabilità ripetibile del rating.

Per una rassegna teorica vedi Zadeh (1965), Klir e Yuan (1995) e Bonarini (2003).

Per definire cos'è un insieme fuzzy si consideri dapprima il concetto di insieme tradizionale, che nel seguito verrà chiamato insieme crisp. Un insieme è composto da tutti gli elementi dell'universo che soddisfano una data funzione di appartenenza. Per un insieme crisp la funzione di appartenenza è booleana, cioè associa ad ogni elemento x dell'universo un valore alternativamente "vero" o "falso" a seconda che x "appartenga" o "non appartenga" all'insieme. Esistono però concetti più qualitativi, come gli elementi valutativi oggetto del nostro lavoro, o dove esistono complessità non riducibili di posizioni, di opinioni per i quali ha senso definire funzioni di appartenenza per un insieme che ritornino valori intermedi nell'intervallo 0 "falso" – 1 "vero". Questo permette di definire "quanto" si ritiene che un elemento dell'universo appartenga all'insieme, cioè permette di dare un grado di appartenenza intermedio fra l'alternativo vero o falso booleano. Dato un insieme universale U, un suo sottoinsieme A è fuzzy se gli elementi $x \in U$ che lo compongono gli appartengono in un certo grado, $\mu(x)$, esprimibile con un numero compreso fra [0, 1]; se l'appartenenza è completa sarà $\mu(x) = 1$, se è nulla sarà $\mu(x) = 0$, ma in generale sarà $0 < \mu(x) < 1$.

Conseguentemente con il termine numero fuzzy (Fig. 1) si intende un numero caratterizzato da una certa funzione di appartenenza al contrario dei numeri crisp (Fig. 2):

Figura 1: Tipico numero fuzzy

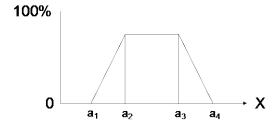
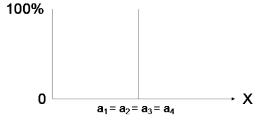


Figura 2: Tipico numero crisp



Un numero fuzzy a seconda della sua forma può essere identificato attraverso un vettore di numeri. Per esempio la variabile a trapezio rappresentata in Figura 1 può essere identificata dal vettore (a_1, a_2, a_3, a_4) . Consideriamo ora due generici numeri fuzzy $A = (a_1, a_2, \ldots, a_i)$ e $B = (b_1, b_2, \ldots, b_i)$. In base al così detto principio di estensione possiamo definire:

Bilancio sociale al 31.12.2020

A (+) B =
$$(a_1, a_2, \ldots, a_i)$$
 (+) (b_1, b_2, \ldots, b_i) = $(a_1 + b_1, a_2 + b_2, \ldots, a_i + b_i)$

A (-) B =
$$(a_1, a_2, \ldots, a_i)$$
 (+) (b_1, b_2, \ldots, b_i) = $(a_1 - b_1, a_2 - b_2, \ldots, a_i - b_i)$

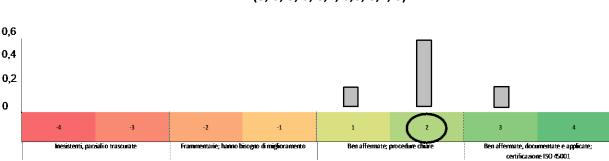
$$\lambda$$
 (x) A = λ (a₁, a₂, , a_i) = (λ a₁, λ a₂, , λ a_i)

Le operazioni appena definite ci permettono ovviamente di calcolare le medie delle variabili fuzzy.

A questo punto, l'obiettivo è quello di definire e calcolare la classe di sensibilità del sito, il grado di incidenza del progetto e quindi rating R attraverso variabili e operazioni definiti nella logica fuzzy per verificare poi in che percentuale R alla regione dell'automatica ammissibilità, a quella dell'automatica non ammissibilit, ovvero alla regione di transizione che richiede ulteriori approfondimenti personalizzati da parte dei valutatori.

Sulla base di quanto sopra detto si sceglie come variabile fuzzy un vettore di 8 numeri, associato alla valutazione di ciascun item. Il vettore viene così definito: si attribuisce l'80% del valore assegnato dai valutatori allo stesso valore, il 20% dello stesso al valore della scala immediatamente successivo ed il 20% al valore della scala immediatamente precedente, zero alle altre componenti del vettore.

Se per esempio all'item valutativo misure di sicurezza e salute sul lavoro i valutatori assegnano il valore 2, la variabile fuzzy risulta essere:



 $I^{(f)} = (0; 0; 0; 0; 0,2; 0,6; 0,2; 0)$

Naturalmente ciascuno dei 54 indicatori utilizzati per stimare l'incidenza del progetto imprenditoriale ha spesso implicazioni ibride (che stanno cioè a cavallo) rispetto ai tre ambiti di analisi (economici, ambientali, sociali). Per tale ragione ciascun indicatore (ciascun item) viene distribuito in quota percentuale, con diversi pesi, nei tre diversi ambiti di analisi. Successivamente, per ciascun ambito verrà calcolata la media pesata delle valutazioni raccolte, ottenendo la variabile fuzzy che in modo sintetico esprime l'incidenza dell'impresa in ambito economico, sociale e ambientale. La figura successiva mostra un esempio di calcolo di incidenza:



A questo punto siamo in grado di definire un RATING per ciascun ambito come segue:

$$\begin{split} R_E &= \sum_i S_E I_i^{(f)} + \sum_j S_E^{max} I_j^{(f)} \\ R_S &= \sum_i S_S I_i^{(f)} + \sum_j S_S^{max} I_j^{(f)} \\ R_A &= \sum_i S_A I_i^{(f)} + \sum_j S_A^{max} I_j^{(f)} \end{split}$$

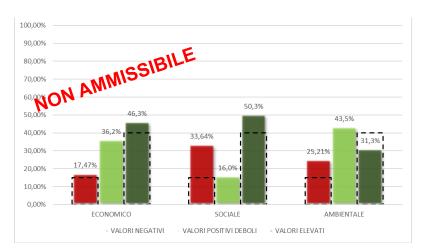
- La sommatoria in i viene effettuata su tutti gli indicatori correlati alla sensibilità territoriale (es.: «posizionamento sul mercato», «Rete di fornitura e costi», etc.);
- la sommatoria in j viene effettuata su tutti gli indicatori NON correlati alla sensibilità territoriale (es.: «Misure di sicurezza e salute sul lavoro», «Padronanza dei processi produttivi», etc.);
- il risultato saranno 3 variabili fuzzy che rappresentano per ciascun ambito la distribuzione di probabilità del valore del rating.

L'output finale viene costruito accorpando i valori di ciascuna variabile fuzzy e permettendo, quindi, all'HUB di decidere sulla finanziabilità dell'iniziativa, secondo gli standard di sostenibilità multicriteriali scelti dalla MECC:

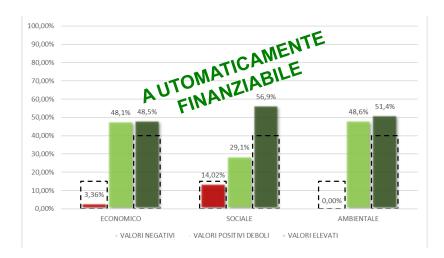
- valori negativi,
- valori debolmente positivi,
- valori fortemente positivi.

Qui di seguito si riportano tre esempi di casi reali che chiariscono come possa essere utilizzato il calcolo del rating:

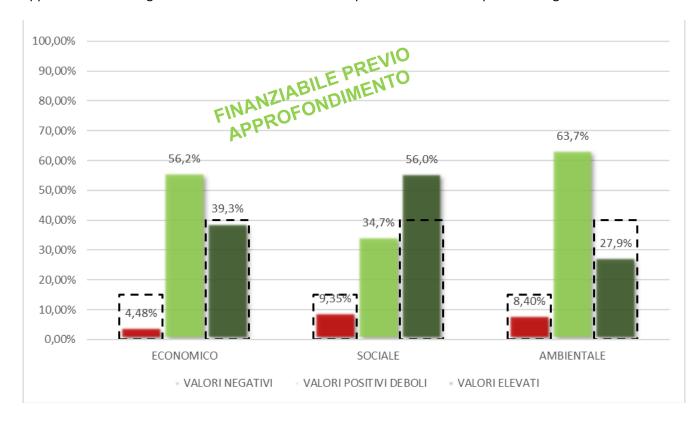
Nel caso in cui i valori negativi superino la soglia del 15% anche di soltanto 1 degli ambiti, il progetto 1. viene dichiarato non ammissibile per il finanziamento



2. Nel caso i valori negativi non superino la soglia del 15% per nessun ambito e i valori fortemente positivi superino la soglia del 40% per tutti gli ambiti, il progetto viene automaticamente finanziato



Nel caso i valori negativi non superino la soglia del 15% per nessun ambito, ma i valori fortemente 3. positivi non superino la soglia del 40% per almeno un ambito, il progetto può essere finanziato, previo approfondimento negli ambiti in cui i valori fortemente positivi non hanno superato la soglia del 40%.



Infine si annota che nel 2020 si sono svolti N. 5 consigli d'amministrazione con una percentuale di presenze del 100% e tutte le decisioni sono state prese all'unanimità.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

8.1 il Collegio nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, ha costantemente monitorato le attività svolte dall'Impresa Sociale al fine di verificare l'osservanza delle disposizioni normative di cui agli artt. 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. n. 112/2017. L'attività di monitoraggio è stata messa in campo attraverso la partecipazione diretta a tutte le riunioni degli organi sociali e l'adozione di specifiche politiche di verifica e controllo che hanno consentito al Collegio di poter adeguatamente esaminare l'attività aziendale nella sua interezza e di poter ricevere specifiche informazioni direttamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal personale interno e dai consulenti attraverso la programmazione di incontri periodici che, unitamente a verifiche a campione sulle attività svolte e sui relativi riflessi contabili, hanno permesso al Collegio di verificare costantemente il rispetto delle leggi e delle previsioni statutarie e la conseguente conformità ad esse degli atti sociali, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed il suo corretto funzionamento, il coinvolgimento dei lavoratori e dei principali stakeholder nelle attività sociali .

In relazione a tale attività di monitoraggio, il Collegio può rappresentare che la società:

- esercita in via stabile e principale l'attività di microcredito, ai sensi dell'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive mm. e ii., qualificata come attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 2, comma 1, lettera s), D.Lgs. n. 112/2017);
- destinando gli utili ad incremento del patrimonio, non persegue finalità di lucro (art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 112/2017);
- non essendo soggetta ad attività esterna di direzione e coordinamento, rispetta la normativa in tema di struttura proprietaria e disciplina sui gruppi (art. 4, D.Lgs. n. 112/2017);
- essendo costituita in forma di società cooperativa a mutualità prevalente, rispetta le norme in tema di coinvolgimento dei lavoratori (art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 112/2017);

- applicando ai lavoratori il trattamento economico e normativo del CCNL di riferimento applicato in azienda, rispetta la normativa in tema di lavoro nell'impresa sociale (art. 13, D.Lgs. n. 112/2017).
- 8.2. il Collegio, inoltre, a conclusione delle attività di monitoraggio svolte attesta, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 112/2017, che il bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 9, comma 2, del D. Lgs. n. 112/2017 adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore".

Messina, 09.04.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gaetano GIUNTA